

dita di persone amate, questo lo penso anche per la maggior parte delle persone per le quali il dolore non è di circostanza e le parole con le lacrime non sono protocollo e trovano nella Fede il luogo dove ricevere ristoro e sostegno. Per questo, penso ai gesti da fare, anche insieme, quando la situazione ci garantirà la sicurezza. Ma si può vivere quel **cuore solo** e **un anima sola**, di cui parla il testo degli Atti degli Apostoli, anche a qualche metro di distanza e sentire nostro il dolore di tante persone che conosciamo, condividendo con loro fraternamente sentimenti di comunione e di amicizia.

Questo Vangelo ci suggerisce qualche gesto che potremmo vivere una volta terminato questo tempo, limitandoci per ora alla preghiera personale, a una telefonata, a un biglietto affettuoso.

Il primo suggerimento: lo indico nello stare vicino a chi vive un lutto, spesso accade che dopo il primo momento si lascino le persone in una certa solitudine, motivati dalla paura di disturbare.

Pensare a un momento di preghiera del condominio, con gli amici e i parenti, anche a distanza di qualche giorno, potrebbe essere un modo per testimoniare la nostra vicinanza, rimane anche la classica partecipazione a qualche celebrazione eucaristica fatta celebrare durante l'anno.

Suggerisco anche un altro bel modo che ho applicato nella parrocchia di Santa Rita in Pogliano: una cassetta in chiesa durante il funerale e dove ognuno mette quanto si sente di dare.

Il ricavato da spedire ai sacerdoti ammalati perché celebrino Sante Messe per il defunto o defunta. La conferma da parte dell'associazione garantisce l'avvenuta celebrazione a suffragio, oppure secondo la volontà della famiglia a qualche associazione conosciuta. (Oratorio, Caritas, Unitarsi ecc.)

Secondo suggerimento: la televisione ci ha mostrato gesti di vicinanza, di incoraggiamento attraverso cartelli, disegni fatti dai bambini, striscioni ai balconi per incoraggiare: "**Andrà tutto bene!**"

Personalmente, anche per disinnescare la miccia accesa da alcuni poco responsabili, suggerisco di aggiungere un altro cartello con quella scritta molto cara a don Milani "**I care**" *mi interessa! ho a cuore*, cioè non alzo le spalle ma mi unisco con il mio comportamento responsabile a sostenere l'impegno di tante persone che sono sensibili al bene di tutti.

Carissimi parrocchiani, pur fisicamente lontano, vi sono accanto e ricordo tutte le persone della nostra parrocchia specialmente gli ammalati, gli anziani e i giovani e assicuro la mia vicinanza di pastore nella preghiera e invoco su di voi la benedizione del Signore. Fraternamente, don Bruno

d'ulivo.

La Messa nella Cena del Signore viene celebrata nei Vespri, secondo il Messale. Al termine non viene fatta la processione e l'Eucaristia si custodisce nel tabernacolo.

Il Venerdì santo le celebrazioni della Passione del Signore e della Deposizione si svolgono secondo i Libri Liturgici. L'atto di adorazione alla Croce mediante il bacio sia limitato al solo celebrante. Nella preghiera universale ambrosiana (nn. 10 e 11) sono già contenute invocazioni che richiamano l'emergenza che stiamo vivendo. Al di fuori delle celebrazioni si può esporre nelle chiese il Crocifisso, evitando la pratica devozionale del bacio.

-La Veglia Pasquale sia celebrata solo nella Cattedrale e nelle Chiese Parrocchiali. Si celebri secondo i Libri Liturgici ambrosiani (accensione del cero, Preconio, liturgia della Parola con annuncio della Risurrezione). La parte battesimale comporti solo la benedizione dell'acqua e il rinnovo delle promesse (la benedizione del fonte nelle chiese parrocchiali sia rimandata ad altra domenica del tempo pasquale). Per la "Liturgia battesimale" si mantenga soltanto il rinnovo delle promesse.

La confessione pasquale. Poiché si verificherà l'impossibilità di celebrare il sacramento della penitenza, per la ragionevole e responsabile prudenza legata all'emergenza sanitaria, si ricordi quanto la Chiesa insegna: quando si è sinceramente pentiti dei propri peccati, ci si propone con gioia di camminare nuovamente nel Vangelo e, per un'impossibilità fisica o morale, non ci si può confessare e ricevere l'assoluzione, si è già realmente e pienamente riconciliati con il Signore e con la Chiesa (cf. Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452).

Pertanto, a misura della sincerità del pentimento e del proponimento, nell'intimità con il Signore si faccia un atto di profonda contrizione e si scelga un gesto di penitenza che in qualche modo ripari al male commesso e rafforzi la volontà di servire il Signore. Non appena venga meno quell'impossibilità, si cerchi comunque un confessore per la confessione e l'assoluzione. L'impossibilità di celebrare il sacramento non impedisce alla misericordia infinita di Dio di raggiungere, perdonare, salvare ogni suo figlio, ogni sua figlia. A seguito della nota pubblicata dalla Penitenzieria Apostolica il 19 marzo 2020 contenente norme per l'assoluzione generale, l'Arcivescovo dispone che si possa celebrare nelle RSA. I Cappellani, o i Parroci delle Parrocchie in cui insistono le strutture, d'accordo con i Responsabili delle stesse, valutino le necessi-

Parrocchia S.S. Fermo e Rustico



Informatore Settimanale della Parrocchia di Cusago - Monzoro

Domenica 29 marzo 2020 — n° 13

V DOMENICA DI QUARESIMA

Es 14,15-31; Sal 105; Ef 2,4-10; Gv 11,1-53

www.parrocchiacusago.it/una-lettera-da-don-bruno.html

Lettera del Parroco

Carissimi e Carissime,

La lettura del brano della resurrezione di Lazzaro si inserisce quest'anno in un contesto di necessità, di speranza e di fede, pensando alle tante persone che sono morte a causa del coronavirus e per le quali preghiamo.

Cerchiamo di trasformare per un momento le case dove si sperimenta il lutto e un clima di sofferenza per il distacco dall'affetto dei propri cari, nella casa di Betania dove Gesù e i suoi discepoli sostavano per vivere momenti di tranquillità e di sana amicizia. Dove Gesù vivrà anche i giorni che precederanno la sua passione, in quella casa di consolazione com'è il significato del nome Betania.

Gesù è distante, lontano da Betania e gli viene comunicato che l'amico Lazzaro è gravemente malato. Ma Gesù risponde che "quella malattia non è per la morte ma per la Gloria di Dio" Solo dopo alcuni giorni Gesù si avvia verso Betania dove trova che Lazzaro è morto ormai da tempo ed è stato già sepolto.

E' umanamente comprensibile, per le sorelle di Lazzaro, il rimprovero verso Gesù "Se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!"

Gesù le rassicura: "**io sono la Resurrezione e la Vita chi crede in me, anche se muore, vivrà**" "credi tu questo?" e San Giovanni mette sulla bocca di Marta la risposta del credente: "**io credo!**". Anche se le circostanze sembrano dire altro: Lazzaro è morto e il suo corpo, soggetto al disfacimento, è all'interno di un sepolcro scavato nella roccia e chiuso da una pietra.

Gesù sembra chiedere a Marta la collaborazione della Fede. Egli, nel Vangelo, compie i miracoli là dove trova nel cuore la Fede, cioè la fiducia, perché la disperazione è la vera morte del cuore. Si sente fortemente l'invocazione pronunciata da Gesù al Padre - parole di fiducia - accompagnate anche dalle lacrime, ma piene di certezza: "**Lazzaro esci dalla tomba!**" e ci dice il Vangelo che il mistero del Dio della Vita si rivela con il "restituire" e ridonare colui che era morto a coloro che lo amavano.

Quante volte in questi 36 anni di sacerdozio mi sono trovato ad affrontare scene di vita familiare segnate dalla morte di una persona cara. Io stesso ho sperimentato questo "vuoto" con la per-

DOMENICA 29 MARZO ORE 11.00

L' ARCIVESCOVO CELEBRA LA S.MESSA

dal DUOMO

DIRETTA TV SU CHIESA TV CANALE 195

anche su www.chiesadimilano.it e youtube

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Dal 29 marzo al 5 aprile 2020
Liturgia delle Ore: I settimana
Anno Liturgico A

<p>DOMENICA 29 MARZO morello</p> <p>QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore prima settimana Es 14,15-31; Sal 105; Ef 2,4-10; Gv 11,1-53 Mia forza e mio canto è il Signore</p>	<p>Ore 11.00 s. Messa dell'Arcivescovo in diretta CHIESA TV CANALE 195 DAL DUOMO</p>
<p>LUNEDI' 30 MARZO morello</p> <p>Gen 37,2a-b; 39,1-6b; Sal 118, 121-128; Pr 27,23-27b; Mc 8,27-33 Beato chi cammina nella legge del Signore</p>	<p>SECONDO LE DISPOSIZIONI DEI VESCOVI ITALIANI NON SI CELEBRANO MESSE CON LA PARTECIPAZIONE DEL POPOLO FINO A NUOVA COMUNICAZIONE.</p> <p>- LA CHIESA E' APERTA -</p> <p>La quaresima di carità continua. In chiesa o con il piccolo salvadanaio.</p> <p>Anche la Parrocchia, in questo momento di difficoltà anche economica deve continuare ad essere sostenuta dalle offerte dei fedeli</p>
<p>MARTEDI' 31 MARZO morello</p> <p>Gen 45,2-20; Sal 118,129-136; Pr 28,2-6; Gv 6,63b-71 Risplenda in noi, Signore, la luce delle tue parole</p>	
<p>MERCOLEDI' 1 APRILE morello</p> <p>Gen 49,1-28; Sal 118,137-144; Pr 30,1a.2-9; Lc 18,31-34 La tua parola, Signore, è verità e vita</p>	
<p>GIOVEDI' 2 APRILE morello</p> <p>Gen 50,16-26; Sal 118,145-152; Pr 31,1.10-15.26-31; Gv 7,43-52 Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto</p>	
<p>VENERDI' 3 APRILE morello</p> <p>GIORNO ALITURGICO Giorno di Digiuno e Magro In tv via crucis in diretta</p>	<p>CONFESSIONI ANCHE NELLE CONFESSIONI VANNO OSSERVATE LE NORME PRECAUZIONALI SANITARIE DISPOSTE DALLE AUTORITA'</p> <p>La Domenica delle Palme sarà celebrata secondo la forma "Messa del giorno" (senza processione). <u>La benedizione e la distribuzione degli ulivi benedetti viene rimandata ad una celebrazione successiva, al termine dell'emergenza sanitaria, che assuma il tono del ringraziamento, richiamando l'evento della fine del diluvio annunciato da una colomba con nel becco un ramoscello d'ulivo</u> <u>Modi e orari del video in diretta o in differita dalla nostra chiesa verrà comunicato</u></p>
<p>SABATO 4 APRILE rosso</p> <p>SABATO "IN TRADITIONE SYMBOLI" Liturgia delle ore propria Dt 6,4-9; Sal 77; Ef 6,10-19; Mt 11,25-30 Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri</p>	
<p>DOMENICA 5 APRILE rosso</p> <p>DOMENICA DELLE PALME NELLA PASSIONE DEL SIGNORE Liturgia delle ore propria Is 52,13 - 53,12; Sal 87; Eb 12,1b-3; Gv 11,55 - 12,11 Signore, in te mi rifugio</p>	

Settimana Santa e Pasqua, indicazioni diocesane per le celebrazioni

Nota del Vicario generale mons. Franco Agnesi a tutto il popolo di Dio della Chiesa ambrosiana

TESTO INTEGRALE IN

<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/settimana-santa-e-pasqua-indicazioni-diocesane-per-le-celebrazioni-313754.html>

...Vorremmo perciò vivere i giorni della "settimana santa" e in particolare del Triduo Pasquale esprimendo nello stesso tempo il legame con il Vescovo e con il presbiterio delle nostre Comunità Pastorali, e il legame "domestico" della famiglia, delle piccole comunità di vicinato; ed anche il legame fraterno con chi è ammalato e solo: ciascuno e ciascuna famiglia, soggetti responsabili della celebrazione del mistero pasquale in un'intimità domestica che respira secondo il cuore di Dio. Oltremodo prezioso sarà, proprio nella "settimana santa", esortare a questa responsabilità le famiglie dei ragazzi dell'iniziazione cristiana. Per quanto detto, a significare la bellezza ecclesiale della preghiera domestica, il sussidio che verrà approntato per ciascuna celebrazione prevederà anche l'ascolto della parola del Vescovo. ...Scopriamo con stupore che il Signore è vivo e all'opera in mezzo a noi con il suo Spirito che crea comunione, perdono, carità, giustizia, fraternità. Accorgiamoci che sappiamo "addirittura" affrontare questo nostro inaspettato cambiamento d'epoca, moltiplicando risorse, intelligenza, operosa carità e imprenditorialità. Riconosciamoci capaci di ascoltare il grido di dolore di tanti fratelli e sorelle ammalati che in questi giorni stanno combattendo contro questa epidemia, ed anche quello di coloro che hanno perduto i loro cari e cercano consolazione e giustizia: il Signore accolga nella pace coloro che hanno concluso la loro esistenza terrena. **Continuiamo con fiducia il nostro pellegrinaggio verso la Gerusalemme celeste, magari camminando più lentamente, ma insieme.**

INDICAZIONI PRATICHE PER LE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

Raccolti i suggerimenti del popolo di Dio e le indicazioni della Congregazione per il Culto Divino e della Conferenza Episcopale Italiana, si stabiliscono **queste direttive:**

- **L'Arcivescovo celebra la Settimana Autentica ed il Triduo Pasquale in Cattedrale.** Per offrire ai fedeli la possibilità di unirsi in preghiera, **le celebrazioni liturgiche saranno trasmesse in diretta su Chiesa Tv (can. 195 d.t.), www.chiesadimilano.it, Radio Marconi, Radio Mater e sul canale YouTube chiesadimilano.it** Gli orari delle celebrazioni sono i seguenti: **Domenica delle Palme (ore 11.00); Messa nella cena del Signore (ore 17.30); Celebrazione della Passione del Signore (ore 15.00); Veglia Pasquale (ore 21.00); Pasqua di Resurrezione (ore 11.00).** -

-La celebrazione domestica del mistero pasquale. Il Servizio per la Pastorale Liturgica prepara e diffonde attraverso il Portale www.chiesadimilano.it una sussidiazione per la celebrazione nelle case della Domenica delle Palme, del Giovedì santo, del Venerdì santo, della Veglia Pasquale e della Domenica di Pasqua. L'emergenza di questi giorni può rappresentare l'occasione per apprendere uno stile di preghiera in famiglia, tra genitori e figli, sperimentando la responsabilità battesimale nella gioia di essere "chiesa domestica".

- **Nelle Comunità pastorali e nelle Parrocchie la Messa della Domenica delle Palme, la Messa nella cena del Signore, la Celebrazione della Passione del Signore, la Veglia Pasquale e la Messa della Pasqua di Resurrezione avvengono tutte in assenza di popolo, evitando la concelebrazione qualora non fosse possibile adottare il rispetto delle misure sanitarie, a partire dalla distanza fisica.** Nell'osservanza delle identiche misure e per garantire un minimo di dignità alla celebrazione, accanto al celebrante sia assicurata la partecipazione di un diacono, di un ministrante, oltre che di un lettore, un cantore, un organista ed, eventualmente, un operatore per la trasmissione via web. - Le chiese, secondo le disposizioni dell'autorità, salvo cambiamenti ulteriori, e al di fuori delle celebrazioni, rimangono aperte garantendo tutte le misure necessarie previste a evitare assembramenti e contatti tra le persone. **Non si organizzino perciò celebrazioni della penitenza, adorazioni eucaristiche, adorazioni della Croce o Via Crucis.**

...La Domenica delle Palme sarà celebrata secondo la forma "Messa del giorno" (senza processione). La benedizione e la distribuzione degli ulivi benedetti viene rimandata ad una celebrazione successiva, al termine dell'emergenza sanitaria, che assuma il tono del ringraziamento, richiamando l'evento della fine del diluvio annunciato da una colomba con nel becco un ramoscello